

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

8 D

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 7 luglio 1981

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "GUARDIA LOMBARDI" (prov. di Avellino) -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "GUARDIA LOMBARDI" è stato conferito alla Soc. AGIP con D.M. 25/6/1975 per l'estensione di ha 66.965 e la durata di anni quattro. Con successivi DD.MM. 8 agosto 1978 e 31/5/1979 la titolarità è stata estesa alle Socc. MONTEDISON ed ELF ITALIANA, entrambe per la quota del 20%. Con D.M. 15 febbraio 1980 il permesso è stato prorogato di due anni, previa riduzione dell'area ad ha 50.113, e pertanto il secondo periodo di vigenza è scaduto il 25/6/1981.

Nel primo quadriennio di vigenza sono state effettuate 3 campagne sismiche, per complessivi 282 Km di profili, che hanno evidenziato un vasto complesso strutturale nella parte sud occidentale del permesso, sul quale è stato ubicato il sondaggio esplorati

vo "CICCONE 1".

All'atto della richiesta della prima proroga biennale, le Società contitolari, che avevano iniziato con notevole ritardo (26/7/1979) la perforazione programmata a causa delle complicazioni burocratiche sorte in seguito alla resistenza dei proprietari del terreno, avevano presentato il seguente programma di lavori:

- proseguimento della perforazione del pozzo "CICCONE 1", fino alla profondità prevista di circa 3.000 m;
- rilievo sismico di dettaglio per circa 100 Km di linee, con eventuale "reprocessing" delle linee più significative;
- eventuale perforazione, subordinata ai risultati degli studi sopra esposti, di un secondo sondaggio esplorativo della profondità prevista di 3.000 m.

In realtà, tuttavia, la perforazione del pozzo "CICCO NE 1" venne interrotta un mese dopo il suo inizio, alla profondità di 928 m, a causa del franamento della postazione.

Nel secondo periodo di vigenza le Società contitolari affidarono pertanto alla Soc. AQUATER lo studio e la realizzazione dei lavori di bonifica e consolidamento della zona della postazione, lavori che sono iniziati il 22/7/1980 e si sono protratti fino al novembre 1980, venendo interrotti dai noti eventi sismici, in seguito ai quali la zona della postazione, proprio per le sue caratteristiche di solidità e spaziosità, è stata prescelta per installarvi una base di soccorso, fatto che non ha consentito alla Società istante di iniziare la perforazione nemmeno entro il secondo periodo di vigenza.

Le Società contitolari hanno comunque eseguito, tra l'agosto 1979 e la primavera del 1980, un nuovo rilievo sismico per complessivi 12. Km di linee, che, con l'ausilio di un

rilievo fotogeologico e della rielaborazione di dati gravimetri  
ci preesistenti, ha consentito di delineare un nuovo motivo  
strutturale profondo, attribuibile alla serie carbonatica meso-  
zoica.

Con istanza del 4/6/1981, in corso di pubblicazione sul  
B.U.I. Anno XXV n. 7, le Società titolari hanno chiesto la pro-  
roga del permesso in oggetto per un secondo biennio, previa ri-  
duzione dell'area ad ha 33.247, ed una ulteriore proroga di vi-  
genza, "in deroga alla legge", della durata di sette mesi, a  
compenso della inattività forzata dovuta al terremoto del novem-  
bre 1980.

L'area ridotta è pari al 49,65% di quella originariamen-  
te conferita e conforme ai criteri di legge.

Nel terzo ed ultimo periodo di vigenza le Società istan-  
ti prevedono di svolgere il seguente programma di lavori:

- completamento della perforazione del pozzo "CICCONE 1" fino  
alla profondità prevista di 3.000 m, con un costo di 3.300  
milioni di lire;
- esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio di circa 70 Km  
di linee, per un costo previsto di 700 milioni di lire;
- eventuale perforazione, subordinata ai risultati dei lavori  
precedenti, di un secondo pozzo esplorativo della profondità  
prevista di 4.000 m, avente come obiettivo il substrato car-  
bonatico mesozoico, con un costo valutato intorno a 5.200 mi-  
lioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli,  
nel riferire in merito all'istanza in oggetto con nota 2907  
dell'8/6/1981, conferma ampiamente le motivazioni esposte nel-  
la domanda di proroga circa le cause che hanno impedito il com-  
pletamento del sondaggio "CICCONE 1", ed esprime parere favore-

vole all'accoglimento della proroga di legge richiesta, ritenendo congruo sia il programma dei lavori che la relativa spesa. Lo stesso Ingegnere esprime altresì parere favorevole all'accoglimento della proroga di sette mesi, ma relativamente "ai soli termini dell'obbligo di perforazione del pozzo "CIC-  
CONE 1". Da parte sua questo Ufficio, pur comprendendo le motivazioni che hanno impedito la ripresa dell'attività di perforazione e l'eccezionalità dell'evento che le ha originate, ritiene che non siano giuridicamente proponibili proroghe del permesso al di là della scadenza definitiva di legge.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



, rite-  
iva spe  
ole al-  
amente  
o "CIC-  
le mo-  
di per-  
inate,  
ghe del

